



C. C. NAPOLI
martedì, 27 ottobre 2020

C. C. NAPOLI

27/10/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4 "Palestre chiuse, ragazzi a casa così la legalità ora è a rischio"	<i>Marina Cappitti</i>	3
27/10/2020	Il Mattino Pagina 28 Sport, raffica di divieti «Le società falliranno»	<i>Gianluca Agata</i>	5
27/10/2020	Il Mattino Pagina 28 «Lezioni digitali e all' aperto così difendiamo il fitness»	<i>g.a.</i>	7
27/10/2020	Roma Pagina 5 Palmieri: «Su 4mila fruitori mensili, solo 250 potranno continuare l' attività per le nuove regole del Dpcm. Abbiamo speso tantissimo per le misure di sicurezza e abbiamo ricevuto solo 600 euro. È stato tutto inutile»	<i>DARIO DE MARTINO</i>	9
27/10/2020	Roma Pagina 5 Poerio e Scandone, dolorosa chiusura		11
27/10/2020	Il Messaggero Pagina 51 PISCINE, LOTTA PER NON AFFOGARE	<i>Alessandro Cristofori</i>	12
27/10/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38-39 Calcio e crisi, Gualtieri rassicura Federazioni, il Dpcm resta un tetris	<i>Giorgio Marota</i>	14
27/10/2020	Il Secolo XIX Pagina 37 Federnuoto, il n° 1 Barelli "riapre" a tutti i tesserati Ma c' è il nodo economico	<i>FULVIO BANCHERO</i>	16
27/10/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43 La lunga attesa di Federica Oggi i risultati del tampone		17
26/10/2020	sportcampania24.it Porzio, Occhiuzzi, Maddaloni: così muore lo sport		18
27/10/2020	Il Tempo Pagina 22 Ha 18 anni il nuovo primatista	<i>V.L.R.</i>	20
27/10/2020	canottaggio.org Indoor Rowing: Gennaro Di Mauro stabilisce un nuovo record del mondo		21
27/10/2020	Roma Pagina 29 Testa, che triplete: sono campioni di tutto		22
26/10/2020	ilmattino.it Mondiale, europeo e titolo italiano: il favoloso tris dei Testa		23
26/10/2020	corrieredellosport.it Motonautica, triplete per Diego e Massimiliano Testa		24
26/10/2020	stylo24.it Motonautica, triplete di Diego e Massimiliano Testa	<i>Maria Neve Iervolino</i>	25
26/10/2020	sportcampania24.it Motonautica: Diego Testa mette a segno il triplete		26
26/10/2020	ilgazzettinovesuviano.com Diego Testa e suo figlio Massimiliano conquistano il triplete: Mondiale, Europeo e Campionato italiano della motonautica		27
27/10/2020	napolimagazine.com Motonautica: triplete per Diego e Massimiliano Testa		28
26/10/2020	ilcalciocheconta.com Motonautica, triplete Diego e Massimiliano Testa	<i>Redazione</i>	29
26/10/2020	msn.com Mondiale, europeo e titolo italiano: il favoloso tris dei Testa		30
26/10/2020	notizieh24.eu Motonautica, straordinaria triplete per Diego e Massimiliano Testa		31

Da Scampia l' appello di Gianni Maddaloni

"Palestre chiuse, ragazzi a casa così la legalità ora è a rischio"

Marina Cappitti

Testa tra le mani, la palestra vuota e quello sguardo che non si stacca dalle buste della spesa preparate per 200 famiglie delle Vele di Scampia. «Pure quelle non posso più distribuire perché si crea assembramento e da oggi siamo chiusi. Stanno lì bloccate come tutto il resto ». È troppo anche per un campione come Gianni Maddaloni. Ieri mattina si sono presentati da lui sette degli undici detenuti affidati alla Star Judo Club per un percorso di riabilitazione. Puntuali come sempre per il turno dalle 9 alle 12. Stavolta però hanno trovato i cancelli chiusi, a causa del nuovo Dpcm che stabilisce lo stop di palestre e piscine fino al 24 novembre. «Quando ho dovuto mandarli indietro e farli ritornare in carcere, mi sono sentito come ricadere nel vuoto » racconta Maddaloni con la voce rotta. Il pensiero va poi ai giovanissimi, allora non riesce più a trattenere le lacrime. «Questa palestra è prima di tutto un avamposto di legalità. I nostri ragazzi così sentiranno perdere le motivazioni, torneranno di nuovo in strada, in giro sui motorini a vedere brutti esempi. E la camorra è sempre in agguato per assoldare i giovanissimi ». Ci sono i campioni, come Antonio Bottone, 19 anni, cresciuto nelle Vele di Scampia: il 5 novembre ha le competizioni europee in Polonia. «Così distruggiamo i loro sogni. I centri commerciali restano aperti e chi lavora per gli altri no. Per paura dopo il lockdown oltre 400 persone non sono più venute ad allenarsi. Abbiamo speso migliaia di euro per rispettare i protocolli di sicurezza. Non c'è mai stato un caso di Covid-19, eppure ci chiudono». L' appello è al ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora perché possa aprire - come fatto per le scuole - almeno per continuare i progetti sportivi per i ragazzi disabili. Per ora tutto resta fermo. « È un macello » ripete Giampiero Sessa, personal trainer della palestra High Performance, mentre ripone manubri e attrezzi. Il proprietario Vincenzo Maietta non si arrende e sta cercando soluzioni per allenamenti all'aperto. « Avevo anche investito quasi 30 mila euro per una palestra tutta mia, avrei dovuto cominciare proprio a novembre » si sfoga Giampiero, raccontando un sogno diventato incubo. « Ci sentiamo impotenti. Il quarto mese di stop in un anno sarà la batosta finale - commenta amareggiato Massimiliano Pennino, socio di Crossfit Black Cage - abbiamo adottato tutti i protocolli, sanificando gli attrezzi ogni ora e assicurando le distanze con una persona ogni 5 mq. Perché chiudere? Senza darci nemmeno risposte sui fitti che continuiamo a pagare... ». Elencano tutte le misure prese dallo screening periodico allo staff fino all'ingresso regolamentato negli spogliatoi. « Purtroppo non è bastato - dicono dalla palestra Dei Mille 16 - speriamo che il numero dei contagi scenda per tornare ad allenarci insieme più forti



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

di prima » . «Era inevitabile, ci sono troppe persone che se ne fregano e non si può far finta di nulla » commenta Emanuele, istruttore in diverse palestre al Vomero e a Fuorigrotta che ora cerca di sopperire con le lezioni online. «È ingiusto, così sarà davvero dura. Abbiamo creato condizioni e investito per la sicurezza. Le piscine e le palestre non sono luoghi di contagio, lo dimostrano anche i dati» dice Maurizio Santucci che gestisce la piscina Poerio. Mentre le vasche si svuotano non può non pensare ai 50 portatori di handicap che frequentano i corsi e a chi svolge attività post operatoria e per problemi di salute. «Non solo la scuola, ora i ragazzi soffriranno anche per la chiusura delle piscine soprattutto in territori dove lo sport ha un ruolo fondamentale » dice amareggiato Paolo Iacovelli allenatore di pallanuoto alla piscina di Ponticelli del Circolo Canottieri. «Noi siamo niente, inutile combattere contro chi senza ratio ci chiude mentre il calcio continua - commenta Alessandro Avagnano, allenatore di pallanuoto al Circolo Canottieri Napoli - ai ragazzi diciamo di non mollare, ma noi siamo senza parole » . Condannate di fatto anche le attività agonistiche. « Ci dicono che possiamo continuare - spiega l' olimpionico di spada Sandro Cuomo ma se apro la palestra non viene nessuno perché le persone hanno paura. O dicono che non esistono formule di prevenzione adeguate e allora chiudiamo. O se esistono ce le fanno applicare senza fare terrorismo». © RIPRODUZIONE RISERVATA k Solidarietà Gianni Maddaloni e buste di viveri: consegne bloccate.

Sport, raffica di divieti «Le società falliranno»

Gianluca Agata

I DISAGI «Abbiamo già rinviato i campionati a novembre, ora bisogna vedere se cominciando a gennaio troviamo ancora le società che avranno la forza di giocarlo, il campionato». Guido Pasciari, commissario del volley regionale e consigliere nazionale della federpallavolo, è un dirigente di lungo corso. E con orgoglio dice: «Fin quando non ci chiuderanno completamente noi andremo avanti». Ma l'ultimo Dpcm ha gettato lo sport nel caos. Centinaia le domande di chiarimento che il ministero guidato da Vincenzo Spadafora sta ricevendo. Al punto da aver pubblicato sul sito molte risposte ma non esaurienti. Un Dpcm che modifica tanto, in qualche caso stravolge il precedente, senza lasciare certezze ad eccezione dello stop all'attività regionale di tutte le discipline.

CALCIO Con i suoi sessantamila tesserati e 1300 società, il calcio regionale ha bloccato le 100 partite previste tra Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Ma ancora nulla si sa sugli allenamenti. Il vecchio Dpcm, si fa notare, limitava gli allenamenti individuali al Settore Giovanile. Il nuovo non si sa se li vieta del tutto o li estende anche alle società di vertice regionali. A ruota hanno chiesto chiarimenti sullo sport all'aperto Basket, Volley, Judo, ognuno per la sua fascia di competenza.

STOP REGIONALE L'attività regionale è stata completamente fermata. Solo uno sport, il tennis, passa quasi indenne le forche caudine del virus. L'ora di gioco è ancora possibile prenotarla. Basta essere tesserati di un tennis club. Bloccata anche per la Fit tutta l'attività regionale. Quella Nazionale, invece, può continuare. Stesso discorso anche per il basket che disputerà solo serie A, A2, B nel maschile e A1 e A2 femminile. Dalla C Gold in giù tutti fermi. La pallavolo arriva fino alla serie B2 ed ai giovanili. Giovanili tutti fermi, ad eccezione di quei campionati che procedono a fasi, dalle provinciali fino alle Nazionali.

PALESTRE «Il Dpcm - continua Pasciari - ha poi equiparato le palestre scolastiche alle palestre sportive. È scritto per decreto che non vi si può accedere. E se aggiungiamo la raccomandazione di non potersi spostare a livello intercomunale, blocchiamo tutti gli atleti dei piccoli centri. A questo aggiungiamo anche che, almeno per la pallavolo, abbiamo due società: Arzano e Marcianise, che sono zone rosse. Come dire impossibile fare sport». E poi gli orari. Il lockdown alle 23 significa l'impossibilità di giocare o allenarsi dalle 21. Un caos.

SPORT DI CONTATTO Il judo perderà almeno il 50% dei praticanti, il pugilato non chiuderà le proprie



Il Mattino

C. C. NAPOLI

palestre, una ottantina in Campania, ma si potranno allenare solo gli atleti agonisti che puntano ai campionati nazionali. Stop agli amatori. «Perché chiederci sacrifici enormi e poi una volta rese sicure le palestre chiuderci? Senza contare che i comuni di riferimento ci chiedono di pagare la tassa della spazzatura, non prodotta, nel periodo del lockdown». PISCINE Lo sfogo è di Franco Porzio, fondatore di Acquachiarà: «Il Dpcm che ha chiuso le porte delle nostre piscine è soltanto la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo, che ha iniziato a riempirsi a marzo con il lockdown. In quei tre mesi di stop gli impianti non solo hanno perso la totalità degli incassi, ma noi gestori abbiamo dovuto chiedere finanziamenti alle banche solo in parte coperti dai contributi del Governo. A ottobre le piscine nonostante avessero già dato ampia dimostrazione a tutti di essere il luogo più sicuro dove fare sport, è arrivato l' ultimatum del Governo: Avete sette giorni di tempo, al termine dei quali vi chiuderemo se non siete in regola. Nonostante le ispezioni dei Nas che hanno dimostrato come le piscine siano in regola ci hanno chiuso. Non resta che prendere le chiavi degli impianti e, tutti insieme, depositarle a terra davanti Palazzo Chigi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Lezioni digitali e all' aperto così difendiamo il fitness»

g.a.

Trentotto club del gruppo Virgin Active, 170mila soci, 2.500 dipendenti, una delle più importanti industrie del benessere fisico in Italia. Dal 2013 Virgin Active è diventata un riferimento dell' area di Fuorigrotta con quattromila soci in una struttura di quattromila metri quadri. Una palestra con 200 macchinari per l' allenamento, 3 sale per i corsi fitness - oltre a sala cycling, studio Pilates - una piscina da 25 metri per il nuoto e i corsi in acqua, area relax con sauna, bagno turco e idromassaggio, centro benessere, bar, ristorante e parcheggio gratuito. Alessandro Garibaldi, direttore comunicazione di Virgin Active, non vuole guardare indietro, ma proietta il gruppo sulle prossime sfide, quelle degli allenamenti digitali. **Come giudica quanto sta avvenendo con le palestre in Italia?** «Preferisco parlare delle nuove attività e di quello che offiremo alla nostra clientela anziché di tutto quello che sta derivando da questa situazione». **Le palestre sono al centro dell' attenzione. Le vostre procedure di sicurezza come le ha repute fin qui?** «Severissime». **Per citarne qualcuna?** «La sanificazione costante degli spazi, le postazioni di allenamento fisse e distanziate, il numero chiuso negli accessi ai corsi, l' utilizzo di mascherine protettive per staff e soci, l' obbligo di igienizzazione delle mani e delle attrezzature, i termoscanner all' ingresso, sistemi di purificazione e filtrazione aria». **Nonostante ciò si chiude. Come vi comporterete con i vostri clienti?** «Durante il lockdown abbiamo congelato gli abbonamenti fino alla riapertura preoccupandoci di consentire ai nostri clienti di continuare ad allenarsi, convinti che l' attività motoria possa rappresentare un' ancora di salvezza per chi è costretto a rimanere a casa, un momento per liberare endorfine, per rinfrancarsi nel fisico e nella mente. Per questo in quel periodo abbiamo reso disponibile sui social per tutti, anche per i non soci, Revolution, il nostro programma di allenamenti digitali, un sistema unico al mondo. Con 7 categorie di allenamento - Cycle, Running, Grid, Recovery, Strength, Yoga, Pilates - Revolution



Il Mattino

C. C. NAPOLI

ha varie formule di abbonamento digitali personalizzate per raggiungere chiunque lo desideri». **È il futuro del fitness?** «Il virus ha accelerato una trasformazione che probabilmente si sarebbe realizzata in 4 o 5 anni. Credo che sarà sempre più importante allenarsi e farlo con qualità, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Vuol dire anche avere a disposizione dovunque ci si trovi, a casa in smart working o in giro per il mondo, i migliori Live Trainer che assicurano tecnica, performance e qualità dei workout, sempre unita alla sfera emozionale che include gli aspetti motivazionali, il ritmo e la musica. Elementi fondamentali e, a maggior ragione, per i napoletani sempre così attenti a nuovi stimoli». Ed ora? «Rafforzeremo questa nostra offerta digitale, con 600 allenamenti on demand e 70 sessioni live ogni settimana. Inoltre, stiamo valutando se sarà possibile organizzare, sempre nel pieno rispetto delle misure di sicurezza, anche allenamenti outdoor, nei parchi, tempo permettendo». **Come si colloca Napoli nelle vostre strategie?** «Napoli per noi è una città di grande importanza strategica. È la terza città d' Italia, una città che abbiamo sempre considerato con interesse. Vitale, creativa, giovane, moderna, una città dallo spirito libero e sempre in evoluzione e come tale rappresenta appieno la nostra filosofia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

C. C. NAPOLI

Palmieri: «Su 4mila fruitori mensili, solo 250 potranno continuare l'attività per le nuove regole del Dpcm. Abbiamo speso tantissimo per le misure di sicurezza e abbiamo ricevuto solo 600 euro. È stato tutto inutile»

DARIO DE MARTINO

NAPOLI. «Le nuove disposizioni del Governo sulle restrizioni mettono in ginocchio l'intero settore dello sport. È l'ennesima stangata, che metterà in enorme difficoltà un comparto importante per l'economia, per la formazione dei giovani e per i suoi risvolti sociali». Lo dice Francesco Palmieri, amministratore unico del Caravaggio Sporting Village, importante centro sportivo di via Terracina, con campi da calcio, piscina, palestra, sale danza, e attrezzature per la ginnastica. Una struttura che conta circa 8mila iscritti e che ospita oltre 4mila utenti al mese. Da oggi, con le nuove regole, potrà offrire servizi a non più di 250 persone. «Si tratta - spiega Palmieri - delle nuove leve della scuola calcio. Stiamo provando a trasformare gli allenamenti in attività motoria individuale, con tutti i distanziamenti necessari e senza alcun contatto e ovviamente nessuna partitella. È solo un tentativo per consentire ai nostri ragazzi di continuare ad allenarsi». Per il resto, sono pochissime le attività che resteranno aperte, come il nuoto a livello agonistico. Ma bisogna fare i conti con i costi. «Tenere la piscina aperta solo per gli atleti ha costi elevatissimi», dice allarmato Francesco Palmieri. «Proveremo ad organizzarci accorpando tutti in un solo centro, creando un "cartello" con altri centri sportivi così da abbattere i costi e consentire ai nostri atleti di continuare ad allenarsi». Per il resto è tutto sospeso: «Danza e ginnastica sono corsi che saremo costretti a sospendere, come tutte le altre attività che si svolgono al chiuso», aggiunge l'amministratore preoccupato per il futuro. Tra i titolari di palestre, piscine e centri sportivi c'è amarezza, delusione e diffidenza. «Non crediamo alla scadenza di novembre. Credo che questa chiusura sia solo il primo passo. Chissà per quanto tempo dovremo stare a queste nuove restrizioni». Un'autentica beffa per chi, dopo il lockdown di primavera, ha speso tanto per adeguare i centri sportivi alla normativa su distanziamento, sanificazione e misure di sicurezza. «Ci sono stati chiesti e abbiamo fatto tanti sforzi per i pannelli divisorii, gli adesivi, i sanificanti, le mascherine e tutto ciò che è necessario per fare sport in sicurezza. Spese che sono state inutili, visto che ci stanno costringendo a sospendere l'attività di nuovo». Un danno economico non da poco, se si considera che queste spese effettuate gravano ancora di più sui bilanci aziendali già compromessi da perdite rilevanti: «Siamo vicini ad un buco finanziario a sei zeri, partendo dal lockdown di marzo». Beffa nella beffa i bonus a fondo perduto ricevuti dallo Stato: «Ci hanno dato 600 euro, una cifra risibile, irrisoria, un pannicello caldo insomma». Ora il centro è costretto ad attivare la cassa integrazione per tutti i dipendenti, circa 60. Mentre



Roma

C. C. NAPOLI

per i collaboratori sportivi sono attesi i bonus dal Governo. Altri lavoratori, quindi, che andranno in difficoltà. Insieme con l'intera struttura. Come tante altre a Napoli e in tutto il Paese.

Roma

C. C. NAPOLI

PISCINE DISPONIBILI SOLTANTO PER GLI AGONISTI

Poerio e Scandone, dolorosa chiusura

NAPOLI. È un triste lunedì per la città. Le piscine chiuse, in un contesto dalla grande tradizione natatoria, sono una visione dolorosa. A Fuorigrotta ha chiuso la piscina Scandone (nella foto), struttura pubblica ricca di storia e appena ristrutturata per le Universiadi. «La piscina chiude purtroppo per l'attività base ma resta attiva per per gli agonisti che devono preparare le competizioni», dice l'assessore allo Sport **Ciro Borriello**. Rispetto ai quasi 1.500 nuotatori che ogni giorno andavano alla Scandone, dopo il lockdown si era già scesi a circa 500. Ora si resta aperti solo per gli agonisti: «ma ci dobbiamo organizzare, devono portare gli elenchi degli atleti vidimati dal Coni». Altra vasca olimpionica è la piscina Poerio al Corso Vittorio Emanuele. «Abbiamo lavorato e creato le condizioni affinché la nostra piscina fosse un luogo sicuro, abbiamo investito anche soldi e questo dispositivo lo riteniamo ingiusto», dice **Maurizio Santucci**, che per conto del Circolo Posillipo gestisce la piscina. «Ci dispiace in particolare per i nuotatori amatoriali e soprattutto dei circa 50 portatori di handicap che vengono qui per i corsi». La piscina Poerio a regime dava spazio a centinaia di persone. Ora resterà solo il campo di allenamento della squadra di pallanuoto del Posillipo.

EMERGENZA PANDEMIA

Stop allo sport, centri in ginocchio

IL DRAMA L'amministratore dello Sporting Village Caravaggio: «Da marzo abbiamo perso quasi un milione. Abbiamo speso tantissimo per le misure di sicurezza e abbiamo ricevuto solo 600 euro. È stato tutto inutile»



La piscina Poerio a Fuorigrotta è chiusa da lunedì. Nella foto: il centro di Caravaggio

«Aprire almeno per i diversamente abili»
L'APERTO è un giorno felice per i dirigenti che negli ultimi mesi hanno lavorato per riaprire le piscine. Ma ora, con la chiusura delle strutture, si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà. «Abbiamo speso tantissimo per le misure di sicurezza e abbiamo ricevuto solo 600 euro. È stato tutto inutile», dice l'amministratore dello Sporting Village Caravaggio. «Da marzo abbiamo perso quasi un milione». Il presidente della società, **Roberto**, è stato costretto a licenziare 150 dipendenti. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo per sopravvivere, ma ora siamo in una situazione di estrema difficoltà». Il presidente della società, **Roberto**, è stato costretto a licenziare 150 dipendenti. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo per sopravvivere, ma ora siamo in una situazione di estrema difficoltà».

IL PETROLIO CAMBIATO CON DE LUCA, ATTACA LA REGIONE
Edenlandia: «Pronti a scendere in piazza»
L'azienda di **Edenlandia** è pronta a scendere in piazza. L'azienda di **Edenlandia** è pronta a scendere in piazza. L'azienda di **Edenlandia** è pronta a scendere in piazza.

PISCINE DISPONIBILI SOLTANTO PER GLI AGONISTI
Poerio e Scandone, dolorosa chiusura
Le piscine di **Poerio** e **Scandone** sono chiuse. Le piscine di **Poerio** e **Scandone** sono chiuse. Le piscine di **Poerio** e **Scandone** sono chiuse.



PISCINE, LOTTA PER NON AFFOGARE

Fabio Conti, ex ct dell' Italia femminile di pallanuoto, ha creato "Gestiamo" per aiutare i proprietari di impianti nei guai per il virus A Roma e nel Lazio sono 150 le realtà interessate: «Hanno spese di 50mila euro al mese e 40 collaboratori: sono piccole fabbriche»

Alessandro Cristofori

LO SCENARIO «Abbiamo spese mensili tra i 40.000 e i 50.000 euro, da noi lavorano anche 40 collaboratori. Non possiamo essere definiti dei semplici centri sportivi, siamo delle piccole fabbriche». Il grido di dolore, è lanciato da Fabio Conti, ex ct dell' Italia femminile di pallanuoto e ora direttore tecnico del Setterosa. Il nuovo Dpcm ha disposto la chiusura delle palestre e delle piscine e questo ha portato diversi operatori del settore ad interrogarsi su come poter sopperire ad una crisi economica che sarà inevitabile. Conti, ha creato già all' inizio della pandemia, l' ente Gestiamo che vuole essere una sorta di confindustria dei gestori dei grandi impianti sportivi acquatici. In Italia si parla di circa 500 strutture, 150 delle quali a Roma e nel Lazio. «Un errore che si sta commettendo è quello di voler equiparare il piccolo centro o il circolo di periferia ad un grande impianto sportivo. Sono due mondi completamente diversi - spiega Conti - perché gestire un grande centro comporta delle spese enormi per alimentare le piscine, la gestione del personale, la manutenzione». L' ente presieduto da Conti ha quindi l' obiettivo di far capire alle istituzioni e anche ai cittadini di come sia troppo semplicistico generalizzare quando si parla di «chiusura di una piscina», è questa banalizzazione si riscontra anche in termini di aiuti economici. Gestiamo, ha infatti sottolineato l' importanza di parametrare meglio le risorse economiche da destinare alle strutture che saranno costrette a chiudere obbligatoriamente i cancelli per evitare la diffusione del virus. «Uno sbaglio che è stato commesso nella scorsa primavera - aggiunge Conti - è stato quello di non calibrare il ristoro economico tenendo conto del fatturato di ogni singola realtà. Non è possibile che una struttura che fattura diverse migliaia di euro debba essere messa sullo stesso piano di un' altra che invece ha una gestione molto più ridimensionata». CRITERI EQUI Il rischio secondo l' ex ct dell' Italia femminile è molto serio. Se non saranno sostenuti con un criterio economico adeguato, molte realtà del mondo acqua rischieranno di non riaprire più ai loro tesserati. Molti imprenditori hanno infatti già fatto ricorso al medio credito per cercare di ammortizzare il colpo del lockdown primaverile ma questo stop, se gestito in maniera poco oculata, potrebbe rivelarsi fatale. Oltre ai problemi dettati alla conseguenza di questa decisione governativa, i gestori degli impianti si trovano anche a dover gestire un malumore da parte dei loro tesserati. Su questo argomento Conti, cita diverse testimonianze: «Da ieri siamo inondati di mail e messaggi da parte di diversi iscritti. Considerate che queste sono strutture utilizzate da anziani, persone diversamente abili, ragazzi di



Il Messaggero

C. C. NAPOLI

tutte le età, e sono frequentate tutto il giorno. In molti non riescono a farsene una ragione perché in queste settimane hanno visto tutto il lavoro di prevenzione che era stato fatto e le procedure di sicurezza che venivano fatte rispettare in maniera rigorosa prima di accedere ad un impianto». In virtù di questo Conti, rivela anche di come ci siano stati diversi controlli dei Nas che si sono spesso complimentati con i gestori degli impianti per il rispetto del protocollo di sicurezza. Il mondo del nuoto si è dato appuntamento per la due giorni del 9-10 novembre, un summit rigorosamente in smart working, dove, oltre a Gestiamo, parteciperanno anche altre parti in causa: la federazione dei costruttori di piscina, La Federlegno che si occupa della copertura degli impianti e altri soggetti interessati. Prevista anche la presenza dei numero uno del Coni e del Credito Sportivo, Abodi e Malagò. Con la speranza di gestire al meglio questo periodo così complicato e tornare presto a sfidarsi in vasca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Senza spettatori ma con i campionati da sostenere: servono aiuti e sgravi. C'è il Cdm

Calcio e crisi, Gualtieri rassicura Federazioni, il Dpcm resta un tetris

Il presidente Gravina ha ricevuto garanzie. Lega Dilettanti al voto: oggi i club decidono se sospendere

Giorgio Marota

ROMA «il nostro mondo tra ricchi e poveri». presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, ha risposto così al numero uno della Lega Dilettanti, Cosimo Sibilia, che poche ore prima aveva protestato per lo stop alle discipline di livello regionale e provinciale. «La decisione non ci soddisfa - le parole di Sibilia - Sono stati annunciati aiuti alle società, mi auguro che almeno stavolta le parole si traducano in atti concreti altrimenti vedremo morire migliaia di realtà. La misura adesso è colma e qualcuno dovrà prendersene la responsabilità, invece di continuare a lanciare numeri e fare proclami come se il calcio a cui pensare fosse solo quello di vertice». DIBATTITO. Gravina ha fatto presente che questo non è il momento di dividersi e che la Figc ha aiutato la Lega Dilettanti stanziando 9 milioni dopo il lockdown e prevedendone altri 6 come fondi di mutualità. Ieri sera, inoltre, il capo del calcio ha ricevuto una chiamata dal ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, che l' ha rassicurato su una serie di aiuti previsti nella prossima legge di bilancio a novembre. I professionisti di più alto livello sono considerati un carro che può trainare l' intero sistema: se crolla la Serie A, insomma, viene trascinato nel baratro tutto il resto. «Sibilia dice che è il tempo delle responsabilità? Io me le sono sempre assunte e continuerò a farlo - ha detto Gravina - Senza le adeguate tutele per il calcio di vertice, è tutto il calcio a non avere futuro». La controreplica del capo della LND non si è fatta attendere: «Nessuno vuole spaccare il calcio italiano. Noi siamo quelli che tolgono i ragazzi dalle strade, tutto il resto è vuota retorica». «È ora di intervenire a salvaguardia dell' occupazione e dell' indotto» ha tuonato Ghirelli, presidente Lega Pro. MISURE. Il provvedimento di oggi ("Decreto ristoro") stanzierà 4 miliardi per aiutare lo sport di base, reinserendo il bonus per i collaboratori (800 euro) e prevedendo nuovi fondi per asd e ssd, ma non conterrà misure per il vertice. A novembre, invece, i miliardi sul tavolo saranno 22 e il Mef avrà più margine per sostenere le grandi aziende del pallone. La preoccupazione principale della Figc (che stima 600 milioni di perdite e 1,5 miliardi di deprezzamento dei calciatori) è relativa ai problemi di liquidità dei club. Si pensi agli stipendi: la via d' uscita potrebbe essere una normativa che, in presenza di un accordo tra società e tesserati, garantisca flessibilità negli emolumenti consentendo il dilazionamento o il pagamento solo della cifra "netta" per chi va oltre il minimo federale. «Siamo vicini al collasso



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

- ha dichiarato Dal Pino, presidente della Serie A - l' economia pagherà a caro prezzo queste misure. È importante pensare alle conseguenze sull' occupazione, sul bene dei Basket, pallavolo e nuoto: interesse nazionale per tutti ma impianti chiusi cittadini e sul futuro del Paese. Ci aspettiamo che un' industria come la nostra, che versa ogni anno oltre 1 miliardo di euro in contribuzione, riceva quanto annunciato». Intanto il 30 è convocato il Consiglio di Lega della Serie A. CORTOCIRCUITO. Gli altri sport amatoriali e dilettantistici, intanto, sono piombati in un nuovo lockdown. A rischio 1 milione di posti di lavoro, oltre alla salute e alla socialità di migliaia di giovani. Proprio la LND del calcio ha chiesto alle società se bloccare fino al 24 novembre la Serie D oppure se continuare a giocare (alle ore 15 i risultati della consultazione) fermando, nel frattempo, i campionati dall' Eccellenza in giù e l' intera attività under; futsal nazionale e Serie C femminile vanno avanti. A proposito di interpretazioni del Dpcm, la pallavolo ha detto "stop" a Serie D, 1^a, 2^a e 3^a divisione ma non alle giovanili perché considerati campionati nazionali, il basket andrà nella stessa direzione, mentre per il nuoto le attività consentite «sono quelle che coinvolgono gli atleti tesserati di ogni settore e categoria di età». Quindi tutti i giovani possono giocare nelle palestre e nuotare nelle piscine, anche se formalmente questi luoghi sono chiusi per decreto. Oggi i presidenti federali riuniti nel consiglio Coni voteranno un documento per contrastare le scelte dell' Esecutivo. Siamo al cortocircuito dell' intero sistema. Ecco una serie di domande ricorrenti sul nuovo Dpcm a cui il Governo ha risposto sul proprio sito. Ai fini delle disposizioni del Dpcm, il pallone tensostatico o campi con coperture pressostatiche sono da equipararsi ad un locale al chiuso.

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

la partita delle piscine

Federnuoto, il n° 1 Barelli "riapre" a tutti i tesserati Ma c'è il nodo economico

FULVIO BANCHERO

Un giorno senz'acqua. Non di più. La Federnuoto ha studiato a fondo il nuovo DPCM. Stop a scuole nuoto, libera balneazione, acqua fitness, ma piscine aperte a tutti i tesserati: da preagonistica (6/7 anni) a Master. Impegno coraggioso del presidente Paolo Barelli, nel rispetto delle normative anticovid. Però le piscine vanno ad acqua calda ed elettricità, che costa. In un mese per un impianto si può andare dai 10.000 ai 90.000 euro in base alla grandezza. Già in affanno per il lockdown, e senza gli introiti del commerciale, dura organizzarsi. In Liguria ci stanno provando. Fra nuoto, pallanuoto, sincro e salvamento circa 4000 i tesserati. Dove farli allenare e non creare assembramenti? Varie possibilità ancora al vaglio di Fin e società. La più valida sarebbe l'apertura di Sciorba per gli agonisti più grandi e dell'utilizzo delle vasche di proprietà, per (P. Prov.) chi le ha, per i più piccoli e i meno giovani. Chiedendo aiuti economici o energia elettrica gratuita. --



La lunga attesa di Federica Oggi i risultati del tampone

La campionessa si è sottoposta ieri al controllo. Pirozzi, sua compagna di allenamento, ancora positiva

Ore di attesa per Federica Pellegrini che ieri mattina ha effettuato il tampone di prassi dopo dieci giorni di quarantena dalla prima positività al Covid e oggi dovrebbe avere il risultato. Brutte notizie intanto dalla sua compagna di allenamenti, Stefania Pirozzi, in quarantena anche lei a Trieste e che risulta ancora positiva. Un momento difficile per Fede. La campionessa veronese che è stata fermata proprio alla vigilia della partenza per Budapest dove avrebbe dovuto partecipare all' International Swimming League. Qualche giorno di sintomi poi il miglioramento per la nuotatrice che ha comunicato la sua positività sul suo account Instagram e da allora ha tenuto al corrente i suoi fan del progredire della malattia e dei suoi miglioramenti sempre sui social. E come al solito, quando si tratta di Federica Pellegrini, sono stati dieci giorni densi di reazioni di fan ma anche di detrattori, soprattutto quando la campionessa ha annunciato di aver portato a fare il tampone anche la madre che aveva manifestato sintomi mentre era con lei (pratica autorizzata comunque). Sui social Federica si è dedicata anche ad un altro aspetto che coinvolge direttamente non solo lei ma tutti nuotatori che si stanno allenando:

lo stop alle piscine contenuto nell' ultimo Dpcm per arginare l' emergenza sanitaria, commentato con un post che conteneva la sua incredulità. In caso di tampone negativo, Federica potrebbe sottoporsi a visita a Verona, al centro federale dove può allenarsi essendo atleta di interesse nazionale, e poi riunirsi al gruppo di compagni a Budapest dove il suo allenatore Matteo Giunta guida la squadra Aqua Centurions. TEMPO DI LETTURA 1'17"



Porzio, Occhiuzzi, Maddaloni: così muore lo sport

Porzio, Occhiuzzi, Maddaloni: così muore lo sport. Sono giornate frenetiche, mentre il calcio di Serie A che produce debiti chiede subito l'aiuto del Governo, lo sport, soprattutto quello dilettantistico, è costretto al riposo per almeno un mese. Il dpcm che impone la serrata a palestre, piscine, all'attività giovanile, ai tornei regionali, in generale allo sport di contatto, sta producendo già enormi danni economici. A tutti coloro che mi hanno chiesto qual è il mio stato d'animo dopo il nuovo Dpcm del Governo, ho risposto: sono disorientato. E preoccupato. Come imprenditore, come sportivo, come genitore, come uomo spiega Franco Porzio, una delle leggende dello sport campano -, quest'autentica mazzata che ci è piovuta tra capo e collo non riguarda soltanto l'aspetto economico, ma anche quello sociale. Non riguarda soltanto lo sport, ma anche il futuro di tutti noi, dei nostri figli. Piscine chiuse, ragazzi a casa, tra divano e tablet, come ha ricordato sul suo blog il vice presidente dell'Ussi, Gianfranco Coppola, Privare i ragazzini della parte ludica della vita, fatta di sogni e contatti con allenatori che spesso sono secondi padri o mamme, è aberrante. Ragazzini con storie di famiglia difficili, capaci di confidarsi con il suo coach, o maestro: Patrizio Oliva, una storia pugilistica e sportiva dorata e non placcata, o Gianni Maddaloni sono a turno sentinelle o missionari della legalità. E come loro tanti e tanti altri in tutta Italia. **PORZIO: LE CHIAVI DEGLI IMPIANTI DAVANTI A PALAZZO CHIGI** I sette giorni concessi dal Governo per l'adeguamento delle strutture alle richieste per garantire il distanziamento sociale e le condizioni sanitarie per la pratica sportiva. Poi, la chiusura, i numeri del contagio non lo consentono, si ferma tutto, si chiude tutto. Si promettono aiuti economici. Se gli aiuti non arriveranno? si chiede Porzio Beh, allora ci sarà una sola cosa da fare per noi uomini di Sport: prendere le chiavi degli impianti e, tutti insieme, depositarle a terra davanti a Palazzo Chigi. Che ci pensi direttamente il Governo ad andare avanti, se ci riesce. Lascерemo anche i numeri dello Sport, così si chiariranno le idee: **IL MAESTRO MADDALONI: NON UCCIDETE I NOSTRI SOGNI** Assieme a Franco Porzio si schiera anche il maestro Gianni Maddaloni, che a Scampia vive con dolore e sgomento la chiusura della sua Star Judo Club, una palestra prima di vita e poi di regole e lotte sul tatami: Non uccidete i nostri sogni ha spiegato il Maestro, padre di Pino, campione olimpico a Sydney 2000 -, rischiamo di sparire dagli interessi di vita dei ragazzi>. **LA FURIA DI OCCHIUZZI; COME SI PUO' IMPEDIRE A UN BAMBINO DI FARE SPORT?** La rabbia, la furia. Diego Occhiuzzi si accoda a Porzio e Maddaloni. L'allarme lanciato dall'associazione Milleculture, che consente a tanti ragazzi di fare sport a costo zero, specie ai figli delle famiglie più disagiate dei quartieri difficili di Napoli: Ma come si può immaginare di non dare la possibilità ad un bambino/a di fare sport? Lo sport rende persone migliori fisicamente e mentalmente. Forse voi ne avete fatto troppo



poco o niente!!!.

ROWING INDOOR

Ha 18 anni il nuovo primatista

Di lauro del Canottieri Aniene ha fissato il record del mondo

... Si chiama Gennaro Di Mauro l' atleta azzurro che ha stabilito un prestigioso record del mondo di indoor rowing. Atleta tra i più brillanti del canottaggio italiano, ha vogato per trenta minuti sul rower percorrendo la distanza di 9374 metri, nuovo limite mondiale della categoria Juniores. Il diciottenne napoletano è passato recentemente dalla Canottieri Napoli a vestire i colori della Canottieri Aniene di Roma, circolo che lo ha ormai adottato a tutti gli effetti lanciandolo nel rowing di alto livello. Un risultato di grande prestigio per l' atleta, allenato da Giovanni Suarez, al suo terzo record mondiale di categoria. «Quella compiuta da Gennaro - commenta il tecnico- e stata una vera e propria impresa, fortemente voluta dal ragazzo, che ha dimostrato ancora una volta tutte le sue enormi potenzialità. La sua crescita tecnica è costante, un vero e proprio talento del remo. Ci stiamo allenando con l' obiettivo di arrivare ad ottenere il pass per le prossime Olimpiadi». Il giovane Di Mauro sta lavorando sodo per riuscirci e ha già fissato il suo obiettivo personale. «L' indoor rowing sarà uno strumento importante per la crescita tecnica e fisica dell' atleta e sono certo che potrà firmare altre grandi performance nell' attività in palestra».

V.L.R.

22. SPORT A ROMA

VELA
Il litorale romano aspetta l'invernale d'altura
L'area protetta di Ostia Velia si prepara con le esercitazioni inflitte dal Covid



VIRTU' ROMA
Narcisetti quattro lo coccozvi torra il sereno sulla società
Uno zio d'America anche per il basket
Una evoluta. Uno interessato al entrare nel club



PERMANENZA
Primo chiamato per Darboe con il Gambia

ROWING INDOOR
Ha 18 anni il nuovo primatista
Il 18enne di Gennaro Di Mauro ha fissato il record del mondo



COLLETTA

Classe	Tempo	Atleta
1000m	1:58.00	Gennaro Di Mauro
1500m	2:45.00	Gennaro Di Mauro
2000m	3:30.00	Gennaro Di Mauro
3000m	5:00.00	Gennaro Di Mauro
4000m	6:30.00	Gennaro Di Mauro
5000m	8:00.00	Gennaro Di Mauro
6000m	9:30.00	Gennaro Di Mauro
7000m	11:00.00	Gennaro Di Mauro
8000m	12:30.00	Gennaro Di Mauro
9000m	14:00.00	Gennaro Di Mauro
10000m	15:30.00	Gennaro Di Mauro



Indoor Rowing: Gennaro Di Mauro stabilisce un nuovo record del mondo

ROMA, 26 ottobre 2020 - Un atleta italiano ha stabilito un prestigioso record del mondo di indoor rowing. Gennaro Di Mauro, atleta tra i più brillanti del canottaggio italiano, ha infatti vogato per trenta minuti sul rower percorrendo la ragguardevole distanza di 9374 metri, mantenendo un passo medio di 1.36 ogni 500 metri, nuovo limite mondiale di categoria. Il diciottenne napoletano è passato recentemente, dalla Canottieri Napoli, a vestire i colori del Circolo Canottieri Aniene, che lo ha adottato e nel quale l'impresa è stata compiuta. Un risultato di grande prestigio per l'atleta, allenato da Giovanni Suarez, che è al suo terzo record mondiale di categoria. E' proprio il tecnico napoletano, tre volte Olimpionico, a raccontarci della performance di Di Mauro: Quella compiuta da Gennaro è una stata una vera e propria impresa, fortemente voluta dal ragazzo, che ha dimostrato ancora una volta tutte le sue enormi potenzialità. La sua crescita tecnica è costante, un vero e proprio talento del remo. Ci stiamo allenando con l'obiettivo di arrivare ad ottenere il pass per le prossime Olimpiadi. Di Mauro sta lavorando sodo per riuscirci. Mi preme ringraziare il Circolo Canottieri Aniene per averci dato l'opportunità di allenarci e di arrivare a questi livelli ed anche la Canottieri Napoli, dalla quale entrambi proveniamo, e nel quale Gennaro ha iniziato a remare. L'indoor rowing sarà uno strumento importante per la crescita tecnica e fisica dell'atleta e sono certo che potrà firmare altre grandi performance nell'attività in palestra. Ufficio Stampa Concept 2 Gianluca Montebelli

The screenshot shows the website 'Canottaggio.org' with a navigation bar and a main article titled 'Indoor Rowing: Gennaro Di Mauro stabilisce un nuovo record del mondo'. The article includes a photo of Gennaro Di Mauro rowing and a detailed text report. On the right side, there are several sidebar widgets: 'Fotografia Canottaggio' with a photo of a boat, 'Fotografia Canottaggio' with a photo of a person, 'Assemblea Nazionale Ordineria F.I.R.O.' with a date, 'Sportelli' with a list of events, and 'Foto A. Sclero' with a photo of a person.

Roma

C. C. NAPOLI

MOTONAUTICA - A COMO È UN TRIONFO: MONDIALE, EUROPEO E TRICOLORE. È FESTA ANCHE ALLA CANOTTIERI

Testa, che triplete: sono campioni di tutto

NAPOLI. E triplete fu. Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un sol colpo. Traguado prestigioso quello conseguito da Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano. Stagione particolare della motonautica, condizionata dall'emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71ª edizione della Centomiglia del Lario. «È un'impresa unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. È stata una bella avventura. Siamo andati forte, la barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi», dice soddisfatto Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. «Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima». Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 argenti e 2 bronzi). Esulta d'indicibile gioia il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. «Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano», commenta Testa senior. Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura. «In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della Fim, di cui sono consigliere, e dei nostri piloti, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni a loro. È la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica è sempre ai vertici internazionali».

The collage contains several newspaper clippings. The largest one is from 'L'Espresso' with the headline 'Sibilla: «I dilettanti hanno già pagato»'. Other smaller clippings include 'MOTONAUTICA - A COMO È UN TRIONFO: MONDIALE, EUROPEO E TRICOLORE. È FESTA ANCHE ALLA CANOTTIERI' and 'Zacno Gil il fiore all'occhiello di un Lotteria da applausi'. The clippings feature photos of Diego Testa and his son Massimiliano, along with text snippets from the articles.



Mondiale, europeo e titolo italiano: il favoloso tris dei Testa

Mondiale, europeo e campionato italiano di motonautica in un solo colpo. Vittoria prestigiosa di Diego Testa e di suo figlio e co-pilota Massimiliano, che sul Lago di Como hanno conquistato il "triple" alla guida dell'imbarcazione Sorbino Offshore. Testa ha realizzato un sogno inseguito per anni nella classe Endurance boat racing al termine di una stagione anomala: quest'anno si è disputato tutto in un solo weekend, dopo vari rinvii per l'emergenza sanitaria. «Abbiamo realizzato un'impresa davvero unica, siamo andati forte per tutto il fine settimana. La barca ha risposto a dovere per questo ringrazio anche i miei due meccanici Gabriele Esposito e Salvatore Bianco», dice Diego Testa, che nelle tre prove disputate ha centrato un secondo, un terzo e un primo posto. «Disputare tutte le prove dell'anno in così pochi giorni è stato affascinante ma anche rischioso. Tuttavia sapevo che ci eravamo preparati bene, la vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima». Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli era sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta il figlio Massimiliano, al settimo titolo nazionale consecutivo partendo dalle categorie giovanili. Il trionfo dei Testa festeggiato anche da dirigenti e soci della Canottieri Napoli, lo storico club di Testa. Ultimo aggiornamento: 14:42 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Motonautica, triplete per Diego e Massimiliano Testa

E triplete fu. Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un sol colpo. Vittoria (triplice e) prestigiosa quella conseguita da Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano . Stagione particolare della motonautica, condizionata dall' emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l' imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l' ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L' evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. "E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi" , dice soddisfatto Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. "Disputare tutte le prove dell' anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima". Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 medaglie d' argento e 2 di bronzo). Esulta d' indicibile gioia il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. "Abbiamo fatto un buon lavoro" , spiega Testa senior. "Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano". Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura . "In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M . ,di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali" , conclude Ventura.



Motonautica, triplete di Diego e Massimiliano Testa

Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura. 'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M., di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali', conclude Ventura.

Maria Neve Iervolino



The image shows a screenshot of a news article on the website stylo24.it. The article is titled "Motonautica, triplete di Diego e Massimiliano Testa" and is dated 26 ottobre 2020. The main image shows a group of people, including the Testa family, standing on a podium. Below the image, there is a caption: "Orgoglio per il Circolo Canottieri Napoli" and a short paragraph: "E' triplete fu, Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un solo colpo. Vittoria (tripla) e prestigiosa quella conseguita da Diego Testa e suo figlio e cugino Massimiliano. Stante particolare della".

Motonautica: Diego Testa mette a segno il triplete

Diego Testa e suo figlio e copilota, Massimiliano, trionfano mettendo a segno un triplete storico nella motonautica: campionato mondiale, europeo e italiano. In una stagione pesantemente segnata dall'emergenza Covid-19 e disputata interamente in un unico weekend sul Lago di Como, è l'imbarcazione partenopea Sorbino Offshore a realizzare l'impresa nella classe Endurance boat racing. L'evento, organizzato da Yacht Club Como, ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. **IMPRESA STORICA PER MOTONAUTICA 'E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi', spiega il neocampione, Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. 'Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima'. Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che fino ad oggi gli era sempre sfuggito, ma nel palmares vanta comunque 3 medaglie d'argento e 2 di bronzo. Soddisfatto anche il figlio Massimiliano, già pluripremiato nelle categorie giovanili. **STAGIONE PARTICOLARE PER NOSTRO SPORT** Esulta anche il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura: 'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M., di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni continua di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali', conclude Ventura..**



Diego Testa e suo figlio Massimiliano conquistano il triplete: Mondiale, Europeo e Campionato italiano della motonautica

Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario

Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano conquistano il triplete: Mondiale, Europeo e Campionato italiano della motonautica in un sol colpo. Stagione particolare della motonautica dunque, condizionata dall'emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta di gioia anche il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. Dichiarazioni di Diego Testa che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli 'E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi. Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima. Abbiamo fatto un buon lavoro. Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano'. Dichiarazioni del presidente Achille Ventura 'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.I.M., di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali'.



Motonautica: triplete per Diego e Massimiliano Testa

E triplete fu. Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un sol colpo. Vittoria (triplice e)prestigiosa quella conseguita da Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano. Stagione particolare della motonautica, condizionata dall'emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. 'E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi', dice soddisfatto Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. 'Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima'. Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta d'indicibile gioia il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. 'Abbiamo fatto un buon lavoro', spiega Testa senior. 'Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano'. Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura. 'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M., di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali', conclude Ventura.



Motonautica, triplete Diego e Massimiliano Testa

ALTRI SPORT

Redazione

E triplete fu. Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un sol colpo. Vittoria (triplice e)prestigiosa quella conseguita da Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano. Stagione particolare della motonautica, condizionata dall'emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. 'E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi', dice soddisfatto Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. 'Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima'. Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta d'indicibile gioia il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. 'Abbiamo fatto un buon lavoro', spiega Testa senior. 'Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano'. Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura.'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M . ,di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali', conclude Ventura.



Mondiale, europeo e titolo italiano: il favoloso tris dei Testa

Mondiale, europeo e campionato italiano di motonautica in un solo colpo. Vittoria prestigiosa di Diego Testa e di suo figlio e co-pilota Massimiliano, che sul Lago di Como hanno conquistato il "triple" alla guida dell'imbarcazione Sorbino Offshore. Testa ha realizzato un sogno inseguito per anni nella classe Endurance boat racing al termine di una stagione anomala: quest'anno si è disputato tutto in un solo weekend, dopo vari rinvii per l'emergenza sanitaria. «Abbiamo realizzato un'impresa davvero unica, siamo andati forte per tutto il fine settimana. La barca ha risposto a dovere e per questo ringrazio anche i miei due meccanici Gabriele Esposito e Salvatore Bianco», dice Diego Testa, che nelle tre prove disputate ha centrato un secondo, un terzo e un primo posto. «Disputare tutte le prove dell'anno in così pochi giorni è stato affascinante ma anche rischioso. Tuttavia sapevo che ci eravamo preparati bene, la vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima». Galleria: Sci: cdm, gigante Soelden, in testa Bassino e Brignone 2/a (Ansa) Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli era sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta il figlio Massimiliano, al settimo titolo nazionale consecutivo partendo dalle categorie giovanili. Il trionfo dei Testa festeggiato anche da dirigenti e soci della Canottieri Napoli, lo storico club di Testa.



Motonautica, straordinaria triplete per Diego e Massimiliano Testa

E triplete fu. Mondiale, Europeo e Campionato italiano in un sol colpo. Vittoria, triplice e prestigiosa quella conseguita da Diego Testa e suo figlio e copilota Massimiliano. Stagione particolare della motonautica, condizionata dall'emergenza Covid e disputata in un unico weekend. Sul Lago di Como primeggia l'imbarcazione napoletana Sorbino Offshore, che realizza così l'ambito sogno nella classe Endurance boat racing. L'evento organizzato da Yacht Club Como ha coinciso con la chiusura della 71esima edizione della Centomiglia del Lario. 'E' una impresa davvero unica vincere mondiale, europeo e campionato italiano in tre gare secche con mio figlio. E' stata una bella avventura. Siamo andati forte. La barca ha risposto a dovere. Il lavoro ha premiato i nostri sforzi', dice soddisfatto Diego Testa, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli. ' Disputare tutte le prove dell'anno in un fine settimana è stato affascinante ma anche rischioso. La vittoria ci ha regalato una gioia mai provata prima'. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Testa, classe 1959, mette in bacheca il nono titolo nazionale offshore e centra il secondo europeo di motonautica dopo quello del 2008. Arriva anche lo scettro iridato, che gli è sempre sfuggito (3 medaglie d'argento e 2 di bronzo). Esulta d'indicibile gioia il figlio Massimiliano, pluripremiato nelle categorie giovanili. 'Abbiamo fatto un buon lavoro', spiega Testa senior. 'Sono felice di aver vinto con mio figlio, che studia a Milano'. Esprime la sua contentezza il presidente Achille Ventura: 'In questo momento di grande difficoltà per tutti e per lo sport in particolare, lo sforzo organizzativo della F.i.M ., di cui sono consigliere, e contemporaneamente dei nostri piloti, che hanno partecipato alle gare di Como, è stato premiato con un risultato di altissimo livello. Congratulazioni di vero cuore ai due nostri Testa, padre e figlio. E' la dimostrazione che la Canottieri Napoli in motonautica continua una tradizione di 50 anni ed è sempre ai vertici internazionali' , conclude Ventura. Fonte e diritti articolo Sei il proprietario di questo articolo e vuoi che venga rimosso? Contattaci sulla nostra Pagina Facebook. Notizie h24 è un portale gratuito di notizie in tempo reale, lo scopo del sito è quello di raccogliere tutte le notizie più importanti presenti nel web da tutte le fonti e attestare giornalistiche attendibili e verificate, così da poter dare all'utente più informazioni possibili in modo semplice. Notizie h24 si diffida dalle false notizie, qui vengono pubblicate solamente notizie verificate. La responsabilità del contenuto degli articoli importati dai feed rss è totalmente a carico della reale fonte dell'informazione indicata al termine di ogni notizia. Vuoi rimanere sempre aggiornato in tempo



notizieh24.eu

C. C. NAPOLI

reale su ogni notizia pubblicata da notizieh24.eu? puoi trovarci su Google News ! Potrebbe interessarti anche...